Scritto da Red.
Martedì 28 Maggio 2024 18:26



AVELLINO – Secondo la commissione Antimafia, Angelo Antonio D’Agostino, candidato al Parlamento europeo per Forza Italia – Noi Moderati – Ppe, rientrerebbe nella categoria degli “impresentabili” in ragione del coinvolgimento in un processo che lo vede accusato di corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio.

C’è persino chi si è spinto sino a teorizzare l’incandidabilità di D’Agostino in ragione di questa pronunzia da parte dell’autorità, cedendo ad una suggestione fondata sul nulla.

Tanto premesso – scrive in una nota Teodoro Reppucci, avvocato di Angelo D’Agostino, csndidato alle prossime elezioni europee – ci preme chiarire che l’accusa di corruzione a carico di Angelo Antonio D’Agostino è decaduta, mentre permane quella di falso rispetto alla quale, pur potendo far valere la prescrizione, maturata ormai tre anni fa, D’Agostino sta chiedendo con forza l’assoluzione con formula piena perché certo della propria assoluta innocenza e tenuto anche conto degli esiti dell’istruttoria dibattimentale dalla quale è emersa chiaramente la liceità e la legittimità del suo comportamento.